



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca  
**Istituto Comprensivo Statale " Margherita Hack"**

Via Matteotti, 3 - 20090 Assago (MI)

Tel: 02 4880007 – 02 4880004

e-mail uffici: miic886007@istruzione.it PEC: miic886007@pec.istruzione.it

# **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE**

**ANNO SCOLASTICO 2018- 2019**

## Premessa

Nella scuola la complessità delle classi diviene sempre più evidente: tanti alunni presentano Bisogni Educativi Speciali per una varietà di ragioni quali la disabilità, lo svantaggio sociale e culturale, i disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, le difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Il nostro Istituto Comprensivo è consapevole che i fattori ambientali e i fattori personali hanno un impatto sull'individuo e fungono da facilitatori o barriera sullo sviluppo delle sue potenzialità.

Il nostro Istituto si propone l'obiettivo cardine della piena integrazione e del successo scolastico di tutti gli alunni, andando incontro alle loro necessità e a quelle delle famiglie, offrendo loro adeguata e personalizzata risposta.

Nella scuola, l'attenzione agli studenti è favorita non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i loro figli.

Ai fini di una prospettiva di tipo inclusivo la scuola sarà impegnata nel mettere in campo scelte organizzative che coinvolgeranno l'intero contesto scolastico, le famiglie e le risorse presenti sul territorio, affinché la diversità sia intesa come ricchezza, occasione di crescita e di cambiamento.

Il Piano Annuale per l'Inclusione sarà inteso come momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura, lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno.

Nel realizzare gli obiettivi comuni essa sarà un'integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa di cui è parte sostanziale (nota prot. 1551 del 27 giugno 2013).

*"Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che suona la stessa sinfonia. E se hai ereditato il piccolo triangolo che sa fare solo tin tin, o lo scacciapensieri che fa soltanto bloing bloing, la cosa importante è che lo facciano al momento giusto, il meglio possibile, che diventino un ottimo triangolo, un impeccabile scacciapensieri, e che siano fieri della qualità che il loro contributo conferisce all'insieme. Siccome il piacere dell'armonia li fa progredire tutti, alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica, forse non in maniera brillante come il primo violino, ma conoscerà la stessa musica.*

*Il problema è che vogliono farci credere che nel mondo continuo solo i primi violini".*

Daniel Pennac



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca  
**Istituto Comprensivo Statale "Margherita Hack"**

Via Matteotti, 3 - 20090 Assago (MI)

Tel: 02 4880007 - 02 4880004

email uffici: miic886007@istruzione.it PEC: miic886007@pec.istruzione.it

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	30
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	79
➤ ADHD/DOP	8
➤ Borderline cognitivo	-
➤ Altro	-
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	56
➤ Socio-economico	-
➤ Linguistico-culturale	16
➤ Disagio comportamentale/relazionale	6
➤ Altro	34
<b>Totali</b>	173
<b>% su popolazione scolastica</b>	16,4
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	30
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	87
<b>N° di PDP non completamente formalizzati redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria.</b>	56

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>Sì</b>
<b>Altro:</b>		-
<b>Altro:</b>		-

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	-
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	-
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	-

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	-
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	-
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	-
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Si</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Si</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

#### PUNTI DI FORZA:

- Presenza di un corpo docente attento e disponibile all'attivazione di un sistema educativo e formativo inclusivo;
- Presenza di un corpo docente disponibile alla collaborazione con gli specialisti sanitari e sociali che operano sul territorio, attraverso la realizzazione di incontri d'equipe, percorsi condivisi, programmati durante l'anno scolastico, allo scopo di promuovere l'integrazione e l'inclusione scolastica e sociale degli alunni;
- Attivazione di funzioni strumentali e referenti per l'inclusione, l'intercultura, la stesura dei curricoli e la valutazione d'istituto;
- Coinvolgimento personale ATA;
- Presenza di Commissioni e gruppi di lavoro valutazione, continuità, accoglienza e GLI; Presenza di progetti finalizzati al recupero e al potenziamento delle competenze;
- Presenza dello sportello psicopedagogico dedicato agli studenti, ai docenti e ai genitori della scuola;
- Presenza di procedure di accoglienza in ingresso e in uscita per gli alunni con BES;
- Presenza di mediatrice linguistica a fronte di una percentuale di alunni stranieri presenti a scuola
- Collaborazione attiva e partecipata con il CTI Ambito Territoriale 25, per la realizzazione di attività di documentazione, promozione, informazione, diffusione, consulenza e formazione, nell'area prioritaria dell'inclusione scolastica.
- Disponibilità, da parte degli enti locali, nel supportare i processi di inclusione portati avanti dall'Istituto
- Disponibilità delle risorse finanziarie annuali che attivano le commissioni di lavoro e i progetti.
- Monte ore personale educativo fornito dall'Ente Comunale in linea con le richieste della scuola
- Disponibilità all'autoanalisi del grado di inclusività della scuola e alla strutturazione condivisa delle strategie di miglioramento.

#### PUNTI DI DEBOLEZZA:

- Organico di sostegno instabile, non specializzato, con frequenti turnover anche durante il corso dell'anno scolastico
- Elevato numero di assenze del personale scolastico con continue sostituzioni dei docenti;

- Gravi difficoltà dell'UONPIA territoriale nell'accogliere e sostenere le richieste di approfondimento diagnostico provenienti dalle famiglie e dalla scuola, con liste d'attesa superiori a un anno;
- Mancanza di un canale preferenziale di segnalazione per le situazioni a rischio.
- Insufficienti risorse per sostenere l'azione delle scuole, da parte delle UONPIA territoriali.

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

### Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

#### *Organizzazione territoriale per l'ottimale realizzazione dell'inclusione scolastica*

Il nostro Istituto, tenendo conto delle risorse presenti, individua possibili modelli di relazione con la rete dei **Centri Territoriali di Supporto** e dei **Centri Territoriali Inclusivi**, che rappresentano l'interfaccia fra l'Amministrazione e le scuole e tra le scuole stesse in relazione ai Bisogni Educativi Speciali al fine di potenziare il contesto scolastico, mettendo in atto azioni di consulenza, formazione, monitoraggio e raccolta di buone pratiche, perseguendo l'obiettivo di un sempre maggior coinvolgimento degli insegnanti curricolari e di sostegno.

I **Centri Territoriali di Supporto** sono punti di riferimento a livello provinciale per le scuole e coordinano le proprie attività con Province, Comuni, Municipi, Servizi Sanitari, Associazioni, Centri di ricerca, di formazione e di documentazione nel rispetto di strategie generali eventualmente definite a livello di Ufficio Scolastico Regionale e di Ministero.

I **Centri Territoriali per l'Inclusione** costituiscono una rete diffusa tra tutte le scuole a livello distrettuale, ben strutturata ed omogenea nella sua articolazione; essa ha la funzione di rendere concreta la possibilità per i docenti di avere costanti punti di contatto e di riferimento per tutte le problematiche inerenti ai Bisogni Educativi Speciali.

Convinti che il successo scolastico di tutti gli alunni sia il frutto dell'interscambio e della collaborazione, nonché dell'attivazione di ogni risorsa possibile, si propongono all'utenza attività culturali, didattiche ed educative svolte in collaborazione con Enti esterni privati e pubblici, secondo un modello cooperativo d'intervento, per la messa in atto di strategie individualizzate e personalizzate, che sappiano rispondere ai bisogni emergenti e supportino i processi di integrazione e inclusione.

Tale collaborazione ha anche lo scopo di favorire nei ragazzi e nelle loro famiglie la consapevolezza delle opportunità formative che la nostra cittadina offre ai suoi abitanti.

Il nostro Istituto, in collaborazione con il Comune di Assago, ha organizzato una serata per affrontare il tema del bullismo il giorno 3 maggio 2018.

Inoltre il 21 giugno 2018 alcuni docenti hanno incontrato gli specialisti della Cooperativa- Onlus "Lo Scrigno Centro Delfino" che hanno affrontato il tema "I muri dell'infanzia. Disturbi dello spettro autistico e psicosi"

L'Istituto intrattiene stretti contatti con:

- **Comune di Assago**
- **Cooperativa Genera**
- **Cooperativa La Giostra**
- **Servizio sociale alle famiglie**
- **Biblioteca Comunale**
- **Mediolanum Forum**

- **Teatro della Luna**
- **ASL**
- **UONPIA**
- **Provincia di Milano**
- **Assessorato all'Istruzione della Regione Lombardia**
- **Parrocchia e Gruppi di volontariato**
- **Centro Anziani**
- **Legambiente**
- **Unicef**
- **AVSI**
- **Scuola Civica di Musica**
- **British Council (per la certificazione delle competenze in lingua inglese)**
- **Università di Milano**
- **ARMT**

L'Istituto accoglie docenti in formazione per attività di tirocinio su richiesta della scuola di Specializzazione per Insegnanti dell'Università degli Studi di Milano

#### ***Organizzazione interna della scuola rispetto al cambiamento inclusivo***

**La Funzione Strumentale Successo Formativo** supporta e coordina le attività delle diverse figure di sostegno agli alunni disabili.

Coordina le attività dei docenti di sostegno con riunioni su temi comuni.

Supporta l'organizzazione complessiva delle classi per migliorare il processo inclusivo di tutti gli alunni con BES.

Controlla la documentazione prodotta dai docenti.

Cura i rapporti con il CTI per la formazione dei docenti e l'acquisto/prestito dei sussidi didattici

Gestisce il prestito dei libri ERICKSON dell'Istituto.

Collabora con la Dirigente nella comunicazione con tutti gli agenti del settore H (Scuole, ASL, famiglie, Enti ed Associazioni del territorio).

Partecipa a corsi di formazione e aggiornamento per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica.

Il **Collegio Docenti** ha il compito di deliberare il Piano Annuale dell'Inclusione; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale e ad esplicitare, attraverso il PTOF, un concreto impegno programmatico per l'inclusione.

**GLI d'Istituto** è composto dal DS, dalla Funzione Strumentale del Successo Formativo, dai docenti di sostegno, dai rappresentanti dei servizi territoriali e dalle famiglie. Nel mese di giugno recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione". Nel mese di settembre adatta la proposta del Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

I **Consigli di classe/ Teams docenti** hanno il compito di produrre, nei casi in cui lo ritengano opportuno, un'attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che indurranno ad individuare come BES gli alunni non in possesso di certificazione; indicheranno in quali altri casi sia

opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure compensative e/o dispensative.

Strumento privilegiato sarà il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che avrà lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione da adottare.

Tale Piano Didattico Personalizzato permetterà di attuare:

- Interventi didattico- educativi;
- Individuazione di strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli alunni con BES al contesto di apprendimento;
- Individuazione e proposizione di risorse per favorire i processi inclusivi nella prospettiva di una presa in carico globale di tutti gli alunni.

I **Docenti di sostegno** in quanto insegnanti specializzati contitolari della classe a loro assegnata, partecipano alla programmazione didattica- educativa; partecipano ai consigli di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; promuovono interventi sul piccolo gruppo con strategie adattate ai bisogni e alle potenzialità degli allievi; coordinano e partecipano all'attività di stesura dei PEI e dei PDP.

Gli **Educatori** sono individuati dal Comune e dalla Cooperativa "Genera" e collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo dell'alunno favorendo anche il collegamento tra scuola e territorio.

#### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e Aggiornamento degli insegnanti**

Al fine di corrispondere alle esigenze formative presenti nei nuovi contesti scolastici, alle richieste di approfondimento e accrescimento delle competenze degli stessi docenti, il nostro Istituto incoraggia e promuove corsi di formazione sui temi dell'inclusione.

L'intento è quello di sviluppare le competenze professionali dei docenti e metterli in grado di individuare i segnali delle difficoltà specifiche di apprendimento in classe, di applicare in modo appropriato ed approfondito strategie, metodologie e strumenti anche informatici idonei che, mediante una didattica flessibile, individualizzata e personalizzata, promuovano lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, riducendo i disagi relazionali ed emotivi, anche mediante l'utilizzo di adeguate forme di verifica e valutazione, al fine di realizzare il successo formativo degli alunni interessati, così come indicato dalla normativa.

Sono presenti tra il personale dell'Istituto docenti specializzati per il sostegno.

Siamo convinti che la crescita professionale sia un fattore in costante divenire e che il cambiamento debba essere in primis un atteggiamento; ci si auspica pertanto di continuare ad aggiornarci anche negli anni successivi, per poter rispondere in modo adeguato e competente ai molteplici bisogni educativi e formativi.

#### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

In questa sede richiameremo alcune indicazioni relative all'ambito della valutazione proprio in funzione delle peculiarità individuali di ciascuno studente come citato nella Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012.

La nostra scuola porrà innanzitutto attenzione al fatto che le verifiche per gli studenti con BES :

- siano preventivamente calendarizzate sulla base di un funzionale confronto fra i docenti del team o Cdc;
- vengano effettuate in relazione al PDP e con l'uso degli strumenti compensativi e/o le misure dispensative (se previsti).



Rispetto al variegato panorama dei Bisogni Educativi, vogliamo trattare le modalità di verifica e valutazione in due diversi step, il primo relativo agli alunni DVA che hanno di norma un PEI e un secondo step relativo agli altri tipi di alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Per gli *alunni con disabilità*:

- le verifiche possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto declinato nel PEI;
- la valutazione deve essere svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Team / Cdc,;
- lo studente con disabilità che ha seguito un PEI differenziato nella scuola secondaria di I grado, acquisendo l'attestazione delle competenze, può comunque iscriversi alla secondaria di II grado.

La valutazione degli studenti che vivono *altre situazioni di BES* richiede di porre al centro alcuni principi guida che dovrebbero caratterizzare sempre le azioni valutative della scuola nei confronti degli apprendimenti degli alunni:

- \_ è necessario distinguere monitoraggio, controllo, verifica e valutazione degli apprendimenti;
- \_ è indispensabile che la valutazione non sia solo sommativa ma anche, e soprattutto, formativa;
- \_ è auspicabile che la valutazione sia sempre globale e multifattoriale mai parcellizzata e segmentata.

La valutazione deve inoltre tener conto:

- \_ della situazione di partenza;
- \_ dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento;
- \_ dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento;
- \_ delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

La scuola può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali o strutturati, secondo i bisogni e la convenienza.

Non è compito della scuola certificare gli alunni con bisogni educativi speciali, ma *individuare* quelli per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche.

Qualora il Consiglio di classe (nella scuola secondaria di primo grado) o il Team docenti (nella scuola primaria) concordi l'efficacia di strumenti specifici si avrà la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato, con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative, sia obbligatoriamente a fronte di una certificazione per un Disturbo Specifico dell'Apprendimento sia per ogni altro Bisogno Educativo Speciale emerso nel corso dell'anno scolastico.

I nostri docenti, esperti sia nella metodologia didattica, sia nella specifica materia di insegnamento, prima di tutto prevederanno nel PDP l'utilizzo di metodologie didattiche individualizzate e personalizzate ed eventuali compensazioni e dispense.

Al termine del percorso di studi della scuola secondaria di primo grado lo studente con Disturbo Specifico dell'Apprendimento certificato, verrà posto nelle condizioni di sostenere l'Esame di Stato con l'uso di strumenti compensativi e di dispense, di particolari metodologie didattiche e di flessibilità oraria, riducendo al minimo la sua fatica e le sue difficoltà.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Le categorie di risorse professionali che è possibile impiegare nel processo inclusivo a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono soprattutto:

- Il docente titolare di Funzione Strumentale del Successo Formativo
- I docenti curricolari
- I docenti di sostegno

- Mediatori linguistici
- Cooperativa "La Giostra"
- Cooperativa "Genera"
- Personale ATA

**F.S. Successo Formativo** è una figura di sistema, scelta compatibilmente con le risorse e le riflessioni di tipo organizzativo, professionale, funzionale all'organizzazione scolastica.

Tale figura professionale si occupa di curare il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL, UONPIA, Associazioni, CTI ecc.); supporta i Cdc/Team per l'individuazione di casi di alunni BES; si aggiorna continuamente sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai BES preoccupandosi di coinvolgere e renderne partecipi le figure di volta in volta coinvolte.

**Docenti curricolari e di sostegno** promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali. Tutti gli insegnanti della scuola hanno il compito di progettare gli interventi da adottare; sono chiamati ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini, a gestire in modo alternativo le attività in aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche più adeguate ai reali bisogni degli alunni.

Davanti ad una scuola diventata multiculturale, i docenti hanno il compito di porre in relazione e di mediare esperienze differenti, eterogenee che chiedono di essere conosciute e riconosciute, messe in comune e scambiate.

Ulteriore compito degli insegnanti è quello di accompagnare questo viaggio lungo le direzioni dell'integrazione e del reciproco riconoscimento con lungimiranza e attenzione, promuovendo tutte le collaborazioni possibili e facendo della scuola una comunità equa, inclusiva e di qualità per tutti.

Il nostro Istituto favorisce la frequenza scolastica degli alunni stranieri mediante iniziative di accoglienza e **percorsi di facilitazione linguistica organizzati sia con docenti interni, sia con personale esterno qualificato come il mediatore linguistico.**

È una figura professionale che ha il compito di facilitare la comunicazione tra due o più individui che non parlano la stessa lingua e che quindi sarebbero impossibilitati a comprendersi. Tale figura ha la peculiarità di abbattere ogni barriera linguistica e favorire l'integrazione di chi non conosce la lingua italiana contribuendo, insieme alle altre figure scolastiche, alla realizzazione di un ambiente inclusivo.

**Il nostro I.C. attualmente si avvale dell'intervento di una mediatrice di lingua cinese che interviene nei colloqui scuola -famiglia.**

**Il servizio di psicologia scolastica della Cooperativa "La Giostra"** mira a dare supporto e consulenza ad insegnanti e genitori. Questo servizio assolve un ruolo di mediazione nel rapporto tra scuola e famiglia, che va facendosi sempre più complesso.

Tale servizio offre consulenza psicopedagogica individuale o di gruppo sia agli alunni sia alle famiglie sulle problematiche legate allo sviluppo e all'orientamento didattico e professionale.

Contro i rischi di dispersione scolastica da anni è portato avanti un progetto di continuità Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria- Scuola Secondaria.

L'equipe fornisce attività di supporto nei confronti degli alunni in difficoltà, in un'ottica di prevenzione del disagio familiare e adolescenziale sostenendo e valorizzando le risorse presenti nel contesto familiare, scolastico e sociale.

Nella scuola dell'infanzia vengono svolte attività di osservazione per i bambini che presentano difficoltà.

Nelle classi seconde della scuola Primaria (col consenso dei genitori), gli alunni vengono sottoposti allo screening della dislessia e della disgrafia e sono previsti percorsi educativi per migliorare le dinamiche interpersonali tra gli alunni

**La Responsabile della Cooperativa "Genera" e gli educatori** collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo dell'alunno favorendo anche il collegamento tra scuola e territorio.

**Il Personale ATA** svolge incarichi per la cura e l'assistenza dell'igiene personale nella scuola dell'infanzia. Ha il compito dell'assistenza fisica al disabile e di sorveglianza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esterne alla scuola in collaborazione con i docenti.

Prestano ausilio materiale agli studenti con disabilità nell'accesso e nell'uscita alle strutture scolastiche.

Assistono gli alunni con disabilità nell'uso dei servizi igienici.

Ciò permette agli studenti con Bisogni Educativi Speciali di far parte del contesto scolastico in modo dignitoso, congruo con le proprie esigenze e nel rispetto delle proprie potenzialità.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola**

Il nostro istituto, nella convinzione che i migliori risultati in ambito formativo e di crescita siano dati dalla *collaborazione* e dalla *comunicazione*, collabora con Enti esterni privati e pubblici per l'attivazione e lo svolgimento di attività culturali, didattiche ed educative per alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Si intrattengono rapporti con:

- il C.T.S. di zona per attività di informazione e consulenza;
- il C.T.I. per il supporto, il monitoraggio, la documentazione delle buone pratiche per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Servizi di zona: doposcuola organizzato e gestito dalle Cooperative Giostra e Genera.
- Servizio di psicologia scolastica fornito dalla "Cooperativa Giostra" offre sportelli di ascolto, consulenza, orientamento, sostegno, educazione alla socio-affettività rivolti agli alunni, alle famiglie e al personale scolastico
- Cooperativa "Genera" offre l'elaborazione di una progettazione integrata, finalizzata al recupero delle varie forme di disagio e all'Inclusione pro-attiva.
- La nostra U.O.N.P.I.A. di riferimento, a Buccinasco.

Altre istituzioni e/o associazioni con i quali vantiamo buoni rapporti di collaborazione sono:

- l'"Istituto Don Calabria" di Via dei Missaglia, Milano;
- la "Fondazione Sacra Famiglia" di Cesano Boscone;
- l'Ospedale "San Paolo";
- l'Ospedale "San Carlo";
- la U.O.N.P.I.A. di Cesano Boscone;
- l'Associazione "A Piccoli Passi";
- il Centro di Riabilitazione "Bosisio Parini".
  
- Il Comune di Assago è molto vicino alle esigenze della nostra scuola e mette a nostra disposizione:
  - mezzi di trasporto scolastico abilitati al trasporto di alunni diversamente abili.
  - finanziamenti per la realizzazione di progetti inclusivi e acquisto di ausili didattici per i diversi ordini di scuola dell'Istituto.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 ben chiarisce come la presa in carico degli alunni con BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia, la quale si auspica sia consapevole del proprio ruolo di corresponsabilità nel percorso educativo- didattico del proprio figlio/a.

In quanto corresponsabile insieme alle figure più propriamente scolastiche è necessario che essa si preoccupi di presentare la documentazione clinica (dei servizi pubblici o dei centri autorizzati) e di riportare

le proprie osservazioni ed eventuali situazioni degne di nota; è importante altresì che sia informata delle osservazioni e delle rilevazioni dei bisogni da parte degli insegnanti.

In seconda istanza il team docenti/consiglio di classe, dopo un'attenta analisi:

- della situazione dell'alunno fatta attraverso la lettura delle indicazioni fornite da chi ha redatto la segnalazione,
- dalle indicazioni pervenute dalla famiglia
- dai risultati del lavoro di osservazione condotto a scuola

accerterà gli effettivi livelli di riuscita, individuando i punti di forza e le criticità.

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'attivazione di uno sportello ascolto famiglie/alunni da parte della cooperativa "La Giostra"
- il coinvolgimento nella redazione del PEI e PDP

Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

I genitori sono accolti ed ascoltati dai docenti di classe per condividere interventi e strategie nella redazione del PEI e PDP

Per ogni soggetto si dovrà costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Tali P.E.I. e P.D.P. sono firmati dalla Dirigente scolastica, dai docenti e dalla famiglia.

Più in generale, all'interno della nostra Istituzione Scolastica, le famiglie contribuiscono e contribuiranno anche per l'anno prossimo, al processo decisionale dell'Istituto attraverso gli OO.CC. deputati a tale scopo, in particolare attraverso le loro rappresentanze nei CdC e d'interclasse, nel GLI, nel Comitato dei Genitori.

Nel rispetto dei ruoli/compiti di ciascuna parte coinvolta, oltre alla collaborazione col personale scolastico rispetto alla progettualità, le famiglie potranno essere di supporto nel tenere rapporti con l'associazionismo del territorio e nel collaborare all'interno dei diversi ordini di scuola per l'organizzazione di spettacoli, raccolta fondi per l'acquisto di materiali per alunni DSA, organizzazione di giochi in occasione del Santo Natale e in altri momenti significativi dell'anno.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, viene elaborato un **PEI** nel caso di alunni con disabilità, un **PDP DSA** nel caso di alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (Dislessia, Disortografia, Discalculia e Disgrafia) e un **PDP BES**, per rispondere alle richieste di Bisogni Educativi Speciali presenti nella nostra scuola.

Il **PEI** (Piano Educativo individualizzato) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di disabilità, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992.

Il **PDP** è il Piano didattico Personalizzato previsto dalla Legge 170 del 2010 e poi esteso a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e risponde ai bisogni e alle potenzialità di ciascun studente assicurandogli l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative. Inoltre vengono esplicitate le modalità di verifica e di valutazione personalizzate.

Il Piano Didattico Personalizzato è adottato dall'intero team di docenti e adeguato per ogni materia. La stesura del PDP avviene di concerto con la famiglia e, nella scuola secondaria di I grado, con lo studente stesso che, più di ogni altro, può esprimere esigenze relative alla "personalizzazione" del percorso che lo riguarda.

In questa fase è fondamentale il rapporto con la famiglia che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Le nostre risorse sono tutte quelle esplicitate finora: esse vanno dai CTS ai CTI (interfaccia dell'Amministrazione) agli insegnanti; dagli enti territoriali agli specialisti; dal personale ATA alle famiglie.

Le nostre risorse sono anche quelle più propriamente "materiali" come gli ausili e le tecnologie presenti a scuola e quindi ricordiamo le LIM, presenti sia nelle aule di scuola Primaria che in quelle di scuola Secondaria, le Tecnologie Assistive come la tastiera facilitata per alunni con grave disabilità prassico-motoria;

Vari testi e software didattici della Erickson e della Mondadori per i processi di letto-scrittura, calcolo, attenzione, concentrazione, memorizzazione e ancora, sulla comprensione del testo, la creazione di mappe concettuali e CD per lo studio della lingua inglese.

Disponiamo di diversi laboratori e spazi attrezzati: aule pittura; aule di musica, laboratori informatici; due biblioteche, tre palestre, laboratorio di scienze, aula video.

All'interno dei suddetti spazi i nostri alunni troveranno opportunità di ulteriore crescita, mezzi e stimoli per nuovi apprendimenti, maggiore occasione per lavorare in gruppo e mettere in campo le proprie conoscenze e abilità; un'ulteriore occasione per sviluppare le proprie potenzialità e i propri interessi.

Anche per gli insegnanti questi spazi offriranno nuove occasioni d'ascolto e di conoscenza degli stessi alunni che si esprimeranno in modi differenti rispetto al contesto della classe.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

I fondi di provenienza statale sono integrati a livello locale con le risorse destinate alla scuola nel Bilancio Annuale dell'Amministrazione Comunale di Assago attraverso il **Piano Annuale per il Diritto allo Studio** e dai **contributi volontari delle famiglie**. I fondi sono utilizzati per il finanziamento di *progetti* specifici e l'acquisto di *ausili didattici*.

Tra questi *progetti* citiamo quelli a prevalenza inclusiva:

#### **Il progetto "Consolidamento/ Potenziamento"**

Ci si propone di promuovere il successo formativo attraverso attività in piccolo gruppo, che puntano, a seconda dei casi e delle situazioni presenti, al recupero di concetti didattici per alunni che, anche per un breve periodo, possono incontrare momenti di difficoltà; al contempo viene offerta l'opportunità di potenziare e approfondire quanto appreso ad altri alunni, nel rispetto delle loro individualità e potenzialità.

#### **Progetto "Doposcuola specialistico per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento "**

E' rivolto a tutti gli alunni di tutte le classi di scuola Secondaria di primo grado in possesso di una certificazione diagnostica di DSA.

Gli interventi sono effettuati da personale specialistico e mirano a sviluppare un metodo di studio adeguato e funzionale; promuovono l'autonomia, incrementano la conoscenza di strumenti compensativi di tipo tecnologico, favoriscono la motivazione allo studio e rinforzano il senso di auto-efficacia. I ragazzi saranno

suddivisi in piccoli gruppi omogenei così da poter realizzare interventi altamente personalizzati. Il progetto è rivolto sia agli alunni presi in carico lo scorso anno sia a quelli entrati quest'anno. Gli incontri avranno una cadenza settimanale e si svolgeranno nei locali della scuola.

### **Progetto Intercultura**

E' rivolto a tutti gli alunni stranieri, inseriti nelle classi del nostro Istituto, che non hanno ancora acquisito le competenze linguistiche necessarie per la comprensione della lingua italiana.

Gli interventi sono effettuati dagli insegnanti e mirano a sviluppare l'identità personale, sociale, culturale di ogni singolo allievo. Attraverso conversazioni, letture, esercitazioni e produzioni individuali e/o a piccolo gruppo, gli alunni, a seconda della fascia d'età, vengono condotti al raggiungimento dell'autonomia linguistica necessaria per la comunicazione quotidiana e didattica.

Da anni il nostro Istituto propone il **Sostegno a distanza** come forma di solidarietà, con lo scopo sia di aiutare bambini in difficoltà sia di far riflettere gli alunni rispetto a situazioni di vita in emergenza o in condizioni croniche di estrema povertà.

Conoscere una cultura diversa dalla propria, abitudini, usanze, climi diversi, la possibilità di aiutare concretamente un coetaneo, bambino o ragazzo, sono i fattori che destano sin da subito l'interesse degli studenti. Grazie al sostegno a distanza i bambini ricevono alimentazione, cure mediche, interventi igienico-sanitari, scolarizzazione e partecipano ad attività ricreative ed educative.

Il progetto si propone di far conoscere il sostegno a distanza come forma di educazione all'incontro con l'altro che può essere l'occasione per stimolare gli alunni ad avere uno sguardo critico nei confronti del reale.

Tra gli *ausili didattici* acquistati tramite i contributi del Comune citiamo:

- l'acquisto di LIM attrezzate per tutta la scuola Primaria
- l'acquisto di nuovi PC per i laboratori d'informatica
- l'acquisto di libri e software per la didattica inclusiva.
- 

Ricordiamo che parte dei finanziamenti del Comune sono inoltre finalizzati al sostegno delle famiglie con difficoltà economiche per i viaggi d'istruzione.

Per l'anno prossimo confidiamo:

- nella conferma e nel potenziamento del piano di Diritto allo Studio del Comune di Assago;
  - nei finanziamenti Ministeriali attraverso il CTI per la realizzazione di progetti inclusivi
  - nel mantenimento dei rapporti con le Associazioni, il Comitato Genitori e altri enti territoriali con cui collaboriamo.
- di continuare la nostra collaborazione con altri Istituti Scolastici, il CTI e il CTS.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

L'istanza della continuità educativa, affermata nelle indicazioni per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. Si pone come obiettivo primario di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Il nostro istituto persegue una linea verticale, orizzontale e trasversale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici: la famiglia in primo luogo; quella trasversale come continuità del processo formativo incentrato sui valori cognitivi ed affettivi

della persona, continuità come attuazione organica di obiettivi, contenuti e metodi dei vari ordini di scuola. Tra i progetti che pongono particolare attenzione alle fasi di transizione e alla continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo ricordiamo i progetti “Accoglienza” e “Orientamento”, scanditi e specificati nei loro obiettivi nel nostro Piano Triennale dell’Offerta Formativa

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data 19/06/2018 e dal Collegio docenti nella seduta del 29/06/2018.**